COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 13.01.1998
COM(1998) 17 def.

97/0154 (SYN)

PARERE DELLA COMMISSIONE
relativo agli emendamenti proposti dal Parlamento europeo
alla posizione comune del Consiglio sulla

proposta di
REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO

concernente le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro destinate alla circolazione

(presentato dalla Commissione in applicazione dell'articolo 189 C,
lettera d) del trattato CE)

1. INTRODUZIONE

La Commissione ha adottato la sua proposta iniziale concernente le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro il 29 maggio 1997 (COM(97)247 def.). Sentito il parere del Parlamento europeo alla prima lettura, il 14 novembre 1997 la Commissione ha adottato la sua proposta modificata COM(97)615 che recepisce taluni degli emendamenti richiesti dal Parlamento europeo. Il 20 novembre 1997, il Consiglio ha adottato una posizione comune che rispecchia la proposta modificata della Commissione, contenendo modifiche intese a fornire ulteriori chiarimenti. La Commissione ha dichiarato il proprio pieno sostegno per tale posizione comune in una comunicazione al Parlamento europeo recante la stessa data (SEC (97) 2202 def.).

Il 17 dicembre 1997 il Parlamento europeo ha adottato in seconda lettura cinque emendamenti alla posizione comune del Consiglio.

La Commissione non è in grado di accettare alcuno degli emendamenti decisi dal Parlamento europeo in seconda lettura. I motivi per i quali gli emendamenti sono stati respinti figurano più avanti.

Anche se il regolamento in causa non potrà essere adottato prima della decisione in merito agli Stati membri partecipanti, la Commissione presenta ora la propria proposta riesaminata al fine di consentire un tempestivo accordo politico in merito al progetto di regolamento del Consiglio.

2. EMENDAMENTI PROPOSTI DAL PARLAMENTO EUROPEO IN SECONDA LETTURA E MOTIVI PER CUI NON SONO STATI ACCETTATI DALLA COMMISSIONE

La Commissione non ha accettato alcuno degli emendamenti contenuti nella decisione adottata dal Parlamento europeo in seconda lettura per i motivi indicati qui di seguito.

EMENDAMENTI PROPOSTI	MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE
Emendamento 1	
Considerando 6 bis (nuovo)	
considerando che il numero di denominazioni associato al loro valore facciale deve basarsi sull'esperienza che tutti gli Stati membri hanno maturato con i loro sistemi nazionali di conio e le loro monete di scarso valore maggiormente utilizzate e deve tener conto delle esigenze future di un'economia caratterizzata da un'utilizzazione crescente del denaro elettronico; considerando che il nuovo sistema di conio deve riflettere il parere delle persone cieche e anziane, le quali hanno insistito affinché sia adottato il minor numero possibile di denominazioni ordinate in un'unica linea di diametro	Il sistema proposto tiene già conto dell'esperienza degli attuali sistemi di conio nazionali. Il valore facciale delle monete è stato fissato in maniera coerente con quello delle banconote, tenendo conto dell'esigenza di poter dare il resto e di evitare l'arrotondamento sistematico dei prezzi. Nel proporre il nuovo sistema, non è possibile tener conto delle previsioni concernenti l'utilizzo della moneta elettronica negli anni a venire. Il riferimento all'acciaio inossidabile, che l'ultima frase cita come esempio di materiale facilmente riciclabile, è incoerente con la proposta, la quale non

EMENDAMENTI PROPOSTI	MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE
crescente a seconda del valore; considerando che, vista la probabilità che in futuro grandi quantitativi di monete siano resi superflui dalla diffusione dei pagamenti elettronici, il materiale di monetazione dovrebbe essere facilmente riciclabile, come è, per esempio, l'acciaio inossidabile,	prevede l'impiego di tale metallo. I metalli proposti tengono conto delle esigenze di riciclaggio e di altri requisiti tecnici.
Emendamento 3	
Considerando 8 bis (nuovo)	
considerando che i pilastri fondamentali di un sistema valutario strutturato su base decimale sono i valori facciali 0,01/0,10/1,00 e che una riduzione del sistema monetario in euro è possibile soltanto rinunciando ai valori proposti di 0,02 e 0,20 euro,	La serie di 8 monete è basata sugli attuali sistemi di conio vigenti negli Stati membri. Occorre soddisfare le esigenze di arrotondamento e offrire la possibilità di dare il resto in tutti gli Stati membri, tenendo conto delle differenze esistenti nei prezzi relativi e nelle prassi relative al denaro liquido. Tale serie rappresenta un importante strumento di tutela dei cittadini contro arrotondamenti occulti o altre modifiche ingiustificate dei prezzi. Rinunciando alle monete da 2 e da 20 cent si aumenterebbe il volume delle monete da coniare, poiché occorrerebbe un numero maggiore di monete da 1 e da 10 cent. Infine, occorre notare che l'impiego delle monete metalliche non è obbligatorio. Se in un particolare Stato membro una moneta non sarà richiesta dai cittadini, essa semplicemente non sarà utilizzata né coniata.
Emendamento 2	
Articolo 1, tabella Prima della prima denominazione "valore facciale (euro): 2", nuova denominazione Valore facciale (euro) 100 Di[illegible]n mm.: Spessore in mm.: Peso in gr.: Forma: tonda Colore: giallo	L'esistenza di una moneta metallica del valore facciale di 100 euro sarebbe incoerente col sistema di banconote e di monete metalliche prospettato, poiché è già prevista una banconota di tale valore. Una duplicazione siffatta rappresenterebbe una situazione anormale senza giustificazione tecnica. Inoltre, non sarebbe più rispettata la logica del sistema proposto, che prevede monete metalliche per i bassi valori facciali e banconote per i valori a partire da 5 euro. Per di più, sarebbe molto difficile stabilire le dimensioni della moneta in modo

EMENDAMENTI PROPOSTI	MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE
Composizione: oro (1) Bordo: zigrinatura fine con lettere incise (1) il valore del metallo e della produzione non deve superare il valore facciale	coerente con il resto della serie (aumento del peso ed eventualmente del diametro parallelamente all'aumento del valore facciale), assicurando al tempo stesso che il valore del metallo non superi il valore facciale. Il rischio di confusione sarebbe notevole specialmente per le persone prive della vista, dato l'elevato valore facciale in causa. Una moneta siffatta poterebbe essere emessa dagli Stati membri che lo desiderassero, dietro l'opportuna autorizzazione della BCE, a fini numismatici. Essa non sarebbe quindi soggetta all'armonizzazione delle monete metalliche destinate alla circolazione.
Emendamento mediante votazione distinta **Articolo 1** Soppressione della denominazione da 0,20 euro	Anche in questo caso valgono le ragioni già addotte per il rifiuto dell'emendamento 3. In aggiunta, la soppressione della moneta metallica da 20 cent eliminerebbe dalla serie la forma a "fiore spagnolo", che è stata accolta favorevolmente da tutti i gruppi consultati in quanto caratteristica di importanza fondamentale per la differenziazione delle monete metalliche.
Emendamento mediante votazione distinta **Articolo 1** Soppressione della denominazione da 0,02 euro	Si vedano le ragioni già addotte per il rifiuto dell'emendamento 3.

ISSN 0254-1505

COM(98) 17 def.

DOCUMENTI

IT 09 01 10

N. di catalogo : CB-CO-98-017-IT-C

ISBN 92-78-30171-X

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo